

# LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

## Tutte le iniziative di Legambiente per la cura del Creato

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

Entro l'anno ogni editore metterà in campo le produzioni più importanti

# Il mondo del libro al tempo del Covid

Oggi si conclude l'Insieme Festival Fatturato del settore in calo per la pandemia, ma librerie e negozi online tengono botta

DI SIMONA GIONTA

Mentre aumentano negli scaffali i romanzi a tema "pandemia", i diari dal lockdown, saggi scientifici sull'epidemia che segna questo secolo, libri per spiegare ai ragazzi la mascherina perenne e riflessioni sulla caduta di ogni certezza, la filiera del libro prova a ricominciare. Il tutto si gioca in questa seconda metà dell'anno dove ogni editore metterà in campo le uscite più importanti tra quelle nel cassetto. L'Aie (Associazione italiana editori), in collaborazione con le-Information Editoriali e Nielsen, ha presentato per la prima volta online i dati sul mercato del libro da gennaio ad aprile 2020 e sull'impatto che ha avuto l'emergenza Covid-19 sulla produzione, sulle vendite, sui comportamenti dei clienti. Il mondo del libro esce stravolto dall'emergenza sanitaria: spariscono otto milioni di copie vendute nei primi quattro mesi dell'anno con una perdita di fatturato pari a 134 milioni di euro nel solo settore della varia (fiction e non fiction). Intanto volano gli store online che adesso coprono quasi il 50% del mercato, ma resistono le librerie capaci di fide-

lizzare la clientela e che hanno risposto alla serrata obbligata con nuovi servizi di consegna a domicilio. I dati confermano una delle contraddizioni della filiera che si mantiene sulle novità, sulla produzione vorace di nuovi libri, sulla necessità di fatturare. Ha pesato, infatti, su questi numeri lo stop deciso dagli editori ai nuovi lanci in libreria nelle settimane più difficili della crisi, quelle con le librerie chiuse. Nel Lazio la giunta regionale ha pensato ad un piano di ripresa con l'approvazione del programma annuale "Iniziative e interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Nel piano anche l'Insieme Festival, lettori, editori e autori "insieme" per un grande evento culturale italiano



Castelnuovo di Porto



Gli stand degli espositori partecipanti al festival «Insieme»

che si chiude proprio oggi a Roma e che ha unito gli eventi "Libri Come", "Letterature festival" e "Più libri più liberi" animando l'Auditorium parco della Musica e il Parco archeologico del Colosseo. In un momento complesso per il Paese, soprattutto per il mondo della cultura tra fiere cancellate o "trasferite" on line, il festival "Insieme" ha restituito uno spazio fisico di incontro e di scambio a tutti gli appassionati di libri e di letteratura, portando nella Capitale una nuova esperienza di parte-

cipazione culturale in epoca Covid-19. È stato anche il tentativo di dimostrare che, nel rispetto delle regole e delle disposizioni, "si può fare" nonostante le criticità di una prima edizione in condizioni così uniche, della necessità di ricominciare trovando nuove soluzioni, sperimentando alternative. Diversi sold out agli eventi proposti che hanno puntato su nomi di forte richiamo, da Zerocalcare a Valeria Perrin, da David Quammen al premio Nobel Wole Soyinka più che alla molte-

plicità di piccoli e medi eventi come accadeva a "Più libri più liberi", ad esempio. Le linee guida del programma della Regione Lazio prevedono, inoltre, "iniziative finalizzate a promuovere la lettura attraverso le biblioteche del Lazio incentivando l'esercizio del leggere in famiglia sin dalla primissima infanzia e la partecipazione a manifestazioni dedicate al libro e alla lettura con la finalità di restituire luoghi di incontro agli appassionati del mondo del libro e contemporaneamente risolvere il settore editoriale" come il programma "Nati per leggere". I dati Aie dimostrano, tra l'altro, la relativa tenuta del settore ragazzi (perde solo il 16,2%). Particolare rilievo è stato dato anche allo sviluppo di progetti di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio manoscritto e librario di pregio nell'ambito di una costituenda biblioteca digitale della Regione Lazio, al potenziamento d'immagine della biblioteca regionale "Altiero Spinelli" oltre all'ulteriore sviluppo del portale "MeMo-Memory of Montecassino", realizzato grazie a precedente convenzione con l'università degli studi di Cassino e dedicato alla valorizzazione dei manoscritti illustrati conservati nell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino. Il mondo del libro riparte dopo la fase acuta della pandemia.

### fotografia

#### Per «Abitare» il festival di Castelnuovo di Porto

«Abitare come misura del paesaggio» è il tema del festival della fotografia a Castelnuovo di Porto. L'apertura della manifestazione in programma per ieri, ha dato il via a mostre, visite guidate e approfondimenti che si prolungheranno fino al prossimo fine settimana. Questa VIII edizione dedica le sue "riflessioni" al cambiamento dello spazio pubblico e privato. Città tradizionale, campagna e nomadismo conservavano una dimensione di collettività e di relazioni che oggi assumono nuove forme. «Negli anni - si legge nella presentazione - il paesaggio cambia velocemente, la città si svuota, gli abitanti della città tradizionale sono spinti in luoghi in cui la frammentazione sociale e spaziale è la connotazione predominante». E lo smart working genera un ambiente domestico in cui «il binomio famiglia - abitazione è sempre meno verosimile». Invece, sempre più affollate rimangono le tante baraccopoli prive dei servizi essenziali. Il dettaglio degli eventi è su <https://www.castelnuovofotografia.it>.

Simone Ciamparella

### L'EDITORIALE

## BISOGNA PUNTARE SU STORIE DI GRANDE QUALITÀ

EMANUELE DI GIORGI\*

Per raccontare il nostro lockdown e gli effetti che ha avuto sul mercato e su di noi, la cosa migliore è partire dal +18,36% di sellout a unità (fonte GfK), dato che è il risultato del confronto delle vendite reali dalla prima settimana dell'anno alla 39° del 2020 su quelle del 2019. Valore da mettere in relazione con il mercato del fumetto, che ha registrato un -1,24% in numero di copie vendute, risultato non esaltante, ma pur sempre migliore del -6,80% dell'intero mondo dell'editoria. Partiamo da qui, perché vogliamo provare a guardare il futuro con ottimismo, anche se ci sono degli elementi da tenere sotto osservazione e che ancora non hanno ricominciato a funzionare nella maniera ottimale e il risultato dell'intero comparto ne è la conseguenza naturale. La risposta quindi a cosa è stato il Covid per noi è in mesi di lavoro a distanza all'insegna della cancellazione del rumore di fondo. Se lo scorso anno avevamo posto l'ascolto al centro del nostro agire verso tutta la filiera editoriale, una situazione epocale come quella che abbiamo vissuto ha concorso a pulire la visuale, schiarire il panorama, per assurdo ad affinare la capacità autocritica e a restituire una lucidità che la normalità consuetudinaria aveva offuscato. Sono stati mesi febbrili e paradossali in cui abbiamo ripensato i processi lavorativi, l'organizzazione redazionale e acquisito nuovi titoli di autori e serie di primaria importanza. Proprio in questi giorni è in libreria "Avatar. The last airbender. La promessa" e a seguire "Emma e l'Unicorno" e "Dragon Hoops" con l'ottica di produrre meno, ma titoli più rilevanti e di ancor più maggiore qualità. Come tutti, abbiamo rimandato e cancellato libri, ma in misura minore rispetto al mercato. Sul piatto della bilancia delle opportunità nate dalle difficoltà mettiamo anche che lo stop forzato ci ha permesso di lavorare con maggiore calma e attenzione sia sui titoli in uscita che sui prossimi, oltre ad aumentare il dialogo con gli autori, intensificando e velocizzando il processo di editing sui libri in lavorazione. La Tunué post Covid si sta concentrando solo esclusivamente su ciò che sa fare meglio: i graphic novel, con un approccio editoriale che mette al centro sempre più la storia, la qualità di un progetto di scrittura in grado di sorreggere un segno armonico e narrativamente significativo. Avendo un faro guida ben visibile: il lettore nella sua accezione più ampia, senza barriere di settore, andando a scovarlo anche in zone per ora poco frequentate, ma che stanno per diventare il centro della produzione più interessante. Abbiamo imparato da questa pandemia che bisogna spingere l'asticella dell'eccellenza ancor più in alto, non basta più pubblicare solo storie belle e comunicarle nella maniera corretta, ma bisogna dare tempo alle novità di affermarsi.

\* editore della Tunué



A Cassino una tre giorni di studio e preghiera ha completato il cammino di preparazione centrato sui temi del lavoro e della creazione d'impresa

## La formazione del Progetto Policoro: gli animatori del Lazio pronti a partire

Grande e condivisa soddisfazione per il week-end formativo del progetto Policoro Lazio a Cassino. Giornate intense tra preghiera, incontri con esperti, spiritualità. Grande competenza e capacità comunicativa dei tre relatori: Alessandro Trasolini, responsabile Centro assistenza aziendale e politiche giovanili di Coldiretti Frosinone; Riccardo Christian Falcone, associazione Libera, esperto in gestione dei beni confiscati; don Alessandro Colasanto, nuovo collaboratore Ufficio nazionale Pastorale sociale e del lavoro della Cei, che nel campo della dottrina sociale ha trattato il tema della destinazione universale dei beni. Apertura venerdì mattina con Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora-Cassino-Acquino-Pontecorvo, che con un'approfondita

riflessione sull'impegno dei giovani animatori del Progetto ha guidato le lodi mattutine. Con il confronto con Coldiretti e Libera, gli Animatori di comunità hanno concluso gli incontri riservati alla filiera della formazione, iniziati a fine giugno con Cisl, Acli, Confcooperative e Mlac. Sulla base dei rapporti istaurati, gli animatori potranno ora programmare specifiche iniziative nei loro territori con l'aiuto delle varie associazioni. La domenica è stata riservata ad una esperienza di grande spiritualità. Alla Messa nell'abbazia di Montecassino, ha fatto seguito un incontro con Dom Donato Ogliari. L'abate ha intrattenuto gli animatori e il Coordinamento regionale con una riflessione sul senso del lavoro in san Benedetto. Claudio Gessi, direttore regionale per la pastorale sociale e il lavoro

### NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
LA LETTERA PASTORALE

a pagina 3

◆ **FROSINONE**  
L'AMBIENTE E LE MIGRAZIONI

a pagina 7

◆ **PORTO S. RUFINA**  
NEL MESE MISSIONARIO

a pagina 11

◆ **ANAGNI**  
LE SFIDE EDUCATIVE

a pagina 4

◆ **GAETA**  
COME TARTARUGHE VERSO IL MARE

a pagina 8

◆ **RIETI**  
EVANGELIZZARE IN PANDEMIA

a pagina 12

◆ **CIVITA C.**  
L'ESEMPIO DELL'UNITALSI

a pagina 5

◆ **LATINA**  
ORDINATI CINQUE NUOVI DIACONI

a pagina 9

◆ **SORA**  
GIOVANI E LAVORO CON IL «POLICORO»

a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**  
L'ASSEMBLEA DIOCESANA

a pagina 6

◆ **PALESTRINA**  
IL DOPOSCUOLA DELLA CARITAS

a pagina 10

◆ **TIVOLI**  
UNO SLANCIO MISSIONARIO

a pagina 14

Un libro al mese

di Simona Gionta



## I «libri da parati» diventano poster



Libri da parati

**S**i apre, si sfoglia, diventa grande poi piccolo, si può appendere, è illustrato ma anche scritto, ti rapisce per le immagini, ma anche per la bellezza delle storie. Sono "I libri da parati" della Verba Volant edizioni, realtà indipendente, vivace e originale. Sono albi illustrati e poster d'autore insieme, stampati su un unico grande foglio 100x70 cm. La storia si legge come in un "normale" libro seguendo la piegatura della pagina, ingrandendosi via via, fino ad aprirsi completamente, nell'ultima tavola, e diventare un poster da appendere alla parete. «Ho raccontato questa mia idea all'illustratore Alessandro Di Sorbo, autore di molte delle nostre copertine di narativa: l'abbiamo sviluppata insieme e lui l'ha migliorata con un bel contenitore. Così è nato il primo libro da parati: "Il mare chiuso", una storia che i grandi hanno comprato per i figli, ma anche per sé stessi», afferma l'editrice Fausta Di Fal-

co. Alessio De Simone e Alessandro Di Sorbo, autori ormai romani d'azione, hanno firmato tre libri da parati: "Il mare chiuso" (2013), "Primavere" (2014) e "Le luci alle finestre" (2016). Con i libri da parati sicuramente si valorizza l'oggetto libro, le illustrazioni e le storie, però, non sono un fattore secondario rispetto all'estetica. Il "pacchetto" è il contenuto e viceversa. Un "mare chiuso" pronto ad estendersi, appunto, è "Il mare chiuso", un bambino che ormai non lo è più, un mare che ora è lontano, una balena spiaggiata che riaffiora dalle onde del tempo. Gli anni che passano, la vita che cambia, l'attesa e la nostalgia sono i temi di una storia solo apparentemente piccola, semplice, quotidiana: c'è molto oltre le parole, e spesso anche il silenzio parla forte e si fa sentire. "Primavere", invece, è custodito in un'elegante copertina formata da quattro ante che si dischiudono come la corolla di

un fiore. Una notte di primavera, due bambini sgattaiolano di nascosto nel profondo del bosco. Armati solo del loro entusiasmo e di un barattolo da conserva, cercheranno di catturare una fata che li vi riposa. Ciò che accadrà poi sarà magia.

"Le luci dalla finestra", l'ultimo libro da parati degli autori romani, è un viaggio al contrario, un grande palazzo, di sera, e un nonno che alla finestra racconta una storia al suo nipotino. Tra indigeni cannibali, cinte da vendere e cammelli in incognito, la storia diventa via via sempre più fantasiosa, e il palazzo, le finestre e le stanze dietro di esse cambiano magicamente con essa, seguendo passo passo la sua traversata intorno al mondo. Fino ad aprirsi, nel finale, in uno spettacolo mozzafiato, quello del cielo stellato: sarà la fantasia del bimbo a renderlo ancora più speciale. Da leggere e da ammirare.

## Un patto contro il crimine per proteggere l'economia

**I**nsieme per la legalità e la sicurezza delle imprese. Siglato un protocollo di intesa tra il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e la Camera di Commercio di Roma per tutelare in modo ancora più efficace l'economia legale e precludere alle organizzazioni criminali ogni tentativo di ingegneria nel contesto produttivo del territorio. L'accordo è stato sottoscritto lo scorso 25 settembre dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Francesco Notaro e dal presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti.

Per questo scopo la Camera di Commercio di Roma metterà a disposizione del comando dei

Vigili del Fuoco di Roma una piattaforma informatica, la Regionale explorer (Rex), con cui sarà possibile conoscere le dinamiche delle imprese operanti sul territorio.

Tramite questa piattaforma e attraverso l'analisi, l'incrocio e il confronto dei dati economici reperibili sul Registro delle imprese e nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative, il comando dei Vigili del Fuoco di Roma, potrà dunque potenziare e agevolare la propria attività di indagine, per evitare che la criminalità possa intromettersi nei comparti produttivi, assicurando sicurezza per le imprese.

Carla Cristini

È partita tra settembre e ottobre la nuova edizione di "Puliamo il mondo", storica campagna che dal 1993 vede tantissime

persone dedicarsi con passione a ripulire dai rifiuti abbandonati strade, piazze, giardini ed anche spiagge e sponde dei fiumi

# La rivoluzione verde

## l'impegno. I volontari di Legambiente Lazio in prima fila nella tutela di acqua, terra e aria

DI GIOVANNI SALSANO

**T**erra, aria e acqua: tre elementi vitali per l'uomo, troppo spesso maltrattati e offesi da incuria, inciviltà e vandalismo. Su questi tre elementi, nelle ultime settimane, si sono concentrati il lavoro e l'impegno di Legambiente Lazio, all'opera su tutto il territorio regionale in campagne di sensibilizzazione e concreta pulizia di fondali marini e suolo, e nell'analisi della qualità dell'aria. Se l'estate è stata il tempo di dedicarsi all'acqua, con le campagne di Goletta verde e Goletta dei laghi - che hanno riportato l'attenzione sulla mala depurazione e la scarsa informazione che rovinano il mare del Lazio, chiamando in causa la responsabilità delle istituzioni - tra settembre e ottobre è partita una nuova edizione di "Puliamo il mondo", la storica campagna di volontariato ambientale di Legambiente, che chiama all'azione, anche a Roma e nel Lazio, volontari e cittadini per ripulire dai rifiuti abbandonati strade, vie, piazze, aree verdi, ma anche spiagge e sponde dei fiumi. In calendario, tra eventi svolti (nonostante il maltempo e nel rispetto delle normative anti Covid-19) e nuovi appuntamenti (consultabili su [www.legambientelazio.it](http://www.legambientelazio.it)) ci sono decine di iniziative tra Roma, il litorale e l'entroterra. Nello scorso fine settimana, una pulizia speciale è stata effettuata in via Conca d'Oro, con Legambiente Lazio e Circolo Aniene, insieme ai volontari di Ernst & Young Italia, dove è stato rimosso un ampio cumulo di rifiuti ammassati tra il Pratone delle Valli e l'inutilizzata stazione ferroviaria Val D'Ala. «Il volontariato - ha detto Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio, a margine dell'evento - non si ferma neanche davanti alla pioggia scrosciante e, in

questo magnifico posto all'interno della riserva naturale dell'Aniene, le tante persone intervenute hanno portato via plastiche monouso, vecchi indumenti abbandonati, stoviglie ammassate, cumuli di rifiuti di ogni genere finanche vecchie biciclette e scooter. Ora questa porzione del pratone delle vallì è più pulita e non ci fermeremo, con tanti appuntamenti che continuano nelle prossime settimane, nel

**Il report «Mal'aria» ha stilato le pagelle sulla qualità di ciò che si respira. Ecco i voti dei capoluoghi del Lazio: Viterbo 7, Rieti 5, Frosinone e Latina 3, Roma 0**

rispetto delle normative sanitarie e con tutta la voglia di ripristinare al meglio i territori del Lazio e di Roma, dove tutti gli sbagli commessi dalle amministrazioni che hanno costruito e continuano ad avere una gestione totalmente sbagliata del ciclo dei rifiuti, si tramutano in spazzatura abbandonata in tutta questa magnifica città». Intanto, a inizio ottobre, è stato pubblicato anche il report "Mal'aria edizione speciale di Legambiente", con le pagelle sulla qualità dell'aria di 97 città italiane sulla base degli ultimi 5 anni (2014-2018) confrontando le concentrazioni medie annue delle polveri sottili (Pm10, Pm2,5) e biossido di azoto (NO2) con i rispettivi limiti medi annui suggeriti dall'Organizzazione



I volontari di Legambiente Lazio all'opera in «Puliamo il mondo»

mondiale della sanità. I voti dei capoluoghi del Lazio sono: Viterbo 7, Rieti 5, Frosinone e Latina 3, Roma 0. La capitale è trascinata nel fondo della classifica soprattutto per i dati pessimi relativi alla presenza di NO2 (biossido di azoto) causato in particolare modo dalla presenza di autovetture diesel: Roma supera infatti i limiti di legge europei e quelli dell'Oms in tutti i 5 anni presi

in considerazione. «Per tutelare ambiente e salute delle persone - ha aggiunto ancora Scacchi - bisogna togliere auto dalle strade e riempire le città di pedoni e pedonalizzazioni, bici, mobilità nuova e un forte trasporto pubblico collettivo rilanciato con una ponderosa cura del ferro, soprattutto a Roma dove questi dati emergono sempre più pesantemente».

L'iniziativa



Da sinistra: I. Simeone (Assimprese) e M. Scarsella (Acli Latina)

## Assimprese e Acli di Latina, insieme per lo sviluppo locale

**È** stato siglato lo scorso 22 settembre, un accordo di collaborazione a sostegno delle piccole imprese e famiglie del Lazio sud tra la Claii (Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane)-Assimprese e le Acli (Associazioni cristiane dei lavoratori italiani) provinciali della provincia di Latina. I due enti, che hanno sottoscritto l'accordo presso la sede delle Acli provinciali del capoluogo pontino, hanno inteso così rendere solida una collaborazione territoriale attraverso azioni comuni associative e di rappresentanza e erogazione di servizi agli associati. Tale alleanza fonda le radici nella comune esperienza delle rispettive classi dirigenti al "Forum 015" (alleanza delle organizzazioni ispirate dalla dottrina sociale cristiana) e, quindi, nella convinzione di avere la dottrina sociale della Chiesa come riferimento associativo. Entrambe le organizzazioni si dedicano alla cura del benessere sociale della comunità, dei lavoratori e delle famiglie: la Claii si dedica all'assistenza e rappresentanza alle aziende artigiane e alle pic-

cole e medie imprese, mentre le Acli seguono anche i lavoratori dipendenti, gli statali, le organizzazioni di terzo settore e in generale la promozione sociale, culturale e sportiva. «Questa concreta iniziativa sinergica di supporto alle attività produttive del territorio, ai piccoli imprenditori ed ai loro dipendenti e collaboratori - ha evidenziato Ivan Simeone legale rappresentante della Claii Assimprese Lazio Sud - vuole essere una testimonianza operativa di un metodo collaborativo tra organizzazioni economiche del nostro territorio, con una comune mission culturale e valoriale. Oggi sentiamo la necessità di operare mettendo al centro la persona». Maurizio Scarsella, presidente Acli, ha ribadito che: «Per le Acli le alleanze sociali rappresentano un metodo di lavoro, ma anche una soluzione per favorire la nostra comunità provinciale. Insieme agli amici della Claii crediamo nelle imprese artigiane e familiari come nuclei fondamentali del lavoro e rappresenteremo questo mondo perché le Istituzioni sappiano assecondarne i progetti». (C.Cri.)

Camera di commercio

## Tagliavanti eletto presidente

**L**orenzo Tagliavanti, è stato confermato a unanimità presidente della Camera di Commercio di Roma. Una realtà che per la sua posizione centrale e strategica ha uno sguardo anche sul Lazio. Questo l'esito della votazione avvenuta giovedì scorso al Tempio di Adriano dove si è insediato il nuovo Consiglio camerale composto da 25 rappresentanti. L'incarico è quinquennale. Per Tagliavanti si tratta del secondo mandato. «Un onore davvero - ha detto il presidente - Ho grandi responsabilità e spero di essere all'altezza di ripagare la fiducia e le parole affettuose. Ce la metterò tutta. Abbiamo un ottimo consiglio che è espressione di tutti i soggetti economici del territorio, ovvero associazioni di rappresentanza imprenditoriale, rappresentanti dei sindacati, degli ordini professionali e delle associazioni dei consumatori. Rappresentiamo 500 mila imprenditori e dobbiamo aiutare lo sviluppo economico. Noi lo facciamo collaborando con altri enti che hanno le stesse nostre responsabilità. Lavoriamo per sostenere lo sviluppo economico e il tessuto produttivo, aperti a una virtuosa collaborazione istituzionale». L'esperienza della «Pandemia ci insegna come un'istituzione come la nostra sia fondamentale. Il primo passo è quello di recuperare ciò che il Covid ci ha portato via», ha concluso Tagliavanti.

Oltre l'ostacolo. Storie di startup

di Simone Ciamparella



## Quel concorso che rende sostenibile la mobilità



**L'ente Regione grazie a Lazio Innova ha connesso le esigenze di Ferrovie dello Stato con le realtà innovative per un tragitto casa-lavoro virtuoso**

**D**agli effetti nefasti del Covid-19 sono nate riflessioni sugli aspetti critici della contemporaneità. La mobilità è di certo una delle principali questioni da riorganizzare per andare verso una normalità che non sia "isterica" come quella conosciuta prima della pandemia. Il decreto "rilancio" di maggio ha insistito su questo aspetto disponendo l'obbligo per le aziende con più di 100 unità e in città dai 50mila abitanti di inserire nel loro organico il mobility manager, chiamato a rendere sostenibile lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti. A questo cambiamento, prima di tutto culturale, ha contribuito la challenge "FS Mobility Management" organizzata da Regione Lazio, Lazio Innova e Gruppo Ferrovie dello Stato, per individuare strategie efficaci per migliorare lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti di

Ferrovie. A metà settembre durante l'Innovation day è stato decretato il progetto vincitore del contest quello proposto da "Urban Go", basato su una piattaforma di intelligenza artificiale. Presenti Nicola Tasco, presidente di Lazio Innova, Danilo Gismondi, amministratore delegato di FS Technology, Anna Maria Morrone, responsabile reclutamento, sviluppo e formazione di Ferrovie dello Stato Italiane, Giovanni Rotella, responsabile risorse umane di Ferrovie dello Stato Italiane e Luigi Campitelli, direttore operativo di Lazio Innova. Durante la sfida i partecipanti hanno beneficiato di un percorso di mentorship per definire la propria proposta di business insieme ad esperti di Lazio Innova e del Gruppo FS Italiane. Urban go ha ricevuto 10mila euro messi in palio da Lazio Innova insieme a servizi specialistici. Il secondo e il

terzo classificato, "Ride Mobility" e "Muv", avranno la possibilità di contare su un sostegno riguardo la tutela brevettuale, la contrattualistica, gli aspetti legali, il fund raising, il marketing e la comunicazione. Le altre due proposte finaliste sono state quelle di "Bus Rapido" e "Vip2zip". Sul modello dell'innovazione aperta la Regione Lazio attraverso Lazio Innova ha messo assieme una grande azienda, Gruppo FS Italiane, e il bacino delle giovani imprese e degli innovatori. L'open innovation battezzata così dal suo ideatore, l'economista Henry Chesbrough, pone a principio dello sviluppo tecnologico l'incontro delle aziende con idee e contributi provenienti dall'esterno. Perché nell'epoca attuale la velocità dell'innovazione e la varietà delle competenze specifiche necessarie a realizzarla implicano costi di ricerca e

sviluppo non più sostenibili all'interno. Va poi sottolineato il reciproco beneficio. Da un lato le aziende trovano soluzioni a problemi strutturali avvalendosi di operatori dedicati a quel particolare settore e dall'altro le startup godono di strutture consolidate capaci di aiutarle a crescere. Le challenge promosse da Regione Lazio hanno già coinvolto 108 progetti innovativi con la chiusura di almeno 15 importati accordi commerciali, sperimentazioni e progetti di ricerca congiunti. Esempi di relazione virtuosa tra pubblico e privato, in cui l'amministrazione si fa mediatrice tra i bisogni espressi dalle aziende e le possibilità di risposta a quella specifica necessità. Per conoscere il panorama innovativo e le offerte di sviluppo nel Lazio c'è <http://www.lazioinnova.it/> (91. segue)



**OGGI**  
San Francesco d'Assisi, festa patronale a Marina di Cerveteri e Tragliatella

**DOMANI**  
Festa di Sant'Ippolito, patrono della diocesi e protettore di Fiumicino, Messa con vescovo alle 17 a Isola Sacra

**MARTEDI**  
Riunione dei vicari foranei e dei responsabili degli uffici pastorali, in curia dalle 9.30 alle 12

Domenica, 4 ottobre 2020

## Tessitori di speranza mese missionario. Tartaglia: nella pandemia una "folla" di solitudini, riscoprire il prossimo

DI FEDERICO TARTAGLIA \*

È importante collocare la Giornata missionaria mondiale e il mese missionario di ottobre all'interno del tempo della pandemia che tutto il mondo sta vivendo. Il tema che è stato scelto quest'anno ha un titolo quanto mai opportuno: "Tessitori di fraternità". La pandemia ha di fatto accelerato un processo che sta mutando la civiltà cristiana, come fa notare il sociologo Luigi Zoja: «Per millenni, un doppio comandamento ha retto la nostra civiltà: ama Dio e ama il prossimo tuo come te stesso. Alla fine dell'Ottocento, Nietzsche ha annunciato: Dio è morto. Non era più necessario per spiegare le relazioni sociali, familiari, politiche, le forme dell'arte e del sapere. Ora dopo un secolo possiamo affermare: è morto anche il prossimo». Uno degli elementi evidenti che più contraddistinguono questo tempo del Covid-19, fatto di distanziamento fisico, di quarantena e di mascherine forzate è la «privazione sensoriale del prossimo» che ci porta a vivere ciascuno da solo in un mondo che assomiglia sempre di più ad una folla di "solitari". La necessità improvvisa dello smart working ci ha spinto verso «una visione dell'esistenza - scrive il teologo Armando Matteo - in cui la propria realizzazione non passa attraverso la cura dell'altro, la relazione con l'altro, la felicità dell'altro. E nella quale l'esperienza della fraternità non appare più qualcosa da potersi realizzare». È così, dopo aver perduto Dio, ora rischiamo di perdere il prossimo. È in atto un

progressivo processo di disumanizzazione, reso sempre più impetuoso dalle nuove forze economiche e mediatiche che non sembrano conoscere resistenze. Chi rimarrà a difendere l'individuo, non come numero, utenza o cliente, ma come fratello con cui tessere la trama e l'ordito della fraternità? I missionari! È così che possiamo rispondere, senza timori di essere criticati o di sembrare presuntuosi. I

*La veglia del 17 ottobre avrà luogo nella Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria in preparazione alla Giornata mondiale che domanda di costruire buone relazioni con gli altri*

missionari non soltanto vanno lontano per portare, ma più ancora vanno per restare e diventare parte. Per tessere legami di prossimità e di fraternità che il mondo non può conoscere. In questo mese missionario siamo chiamati a pregare affinché i legami di fraternità missionaria di cui è fatta la Chiesa universale si rinsaldino, attraverso le offerte e la preghiera, e l'ascolto delle testimonianze missionarie accenda in noi il fuoco della missione. Cuore di questo tempo di missione sarà la veglia missionaria, il prossimo 17 ottobre alle 20.30, nella



Durante la veglia missionaria del 2019 (foto Lentini)

cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, che preparerà la Giornata missionaria mondiale del 18 Ottobre, nella quale saremo invitati a pregare per tutti i missionari a far giungere loro il nostro più generoso sostegno. Il cuore dell'edizione di quest'anno lo esprime con chiarezza papa Francesco nel messaggio per

questa Giornata: «Siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri».

\* direttore Centro missionario

cultura



Un'illustrazione del libro "Marianna e i pirati dell'isola perduta"

### Cavallero racconta ai piccoli le avventure di Marianna

DI DEMETRIO LOGIUDICE

Architetto e autore santamarinese, Manuel Cavallero ha scritto *Marianna e i pirati dell'isola perduta*, pubblicato da Bookabook. Il mare, le spiagge e il cielo di Santa Marinella hanno di certo ispirato questo libro per bambini la cui trama racconta di pirati e filibustieri, arrembaggi e rum, tesori e mappe misteriose. «Chi di noi, piccoli e grandi, non ha mai sognato di essere un pirata e di vivere un'avventura turbolenta fuori dal comune - racconta Manuel a Lazio Sette -, diventato papà sono tornato a scrivere grazie al desiderio di regalare un libro a mia figlia, mi piace l'idea che una volta adulta possa leggerlo e ricordarsi di quanto sia bello viaggiare con la fantasia e affrontare le difficoltà come avventure. Pirati, filibustieri, bucanieri, una mappa del tesoro apparentemente priva di indicazioni e una ragazza che nasconde la propria identità, ruotano attorno al mistero dell'isola "perduta", dove è

nascolato un immenso tesoro». Attraverso le rocambolesche peripezie di Marianna, protagonista del libro, l'autore porta sul veliero dei pirati i piccoli lettori con la giovane che si imbarca sotto mentite spoglie come pirata. Con il capitano Benda Nera andrà alla ricerca di un tesoro molto prezioso... «Nella storia - conclude l'autore - prevalgono gli affetti familiari e l'amicizia tra i membri della ciurma, il denaro scoperto non servirà per arricchirsi ma soltanto per migliorare la propria condizione di vita». Dunque un messaggio con valori formativi per i più piccoli, fatto di condivisione di avventure, amicizia, ma anche forti suggestioni, come quelli del mare e della natura selvaggia e misteriosa, meritevole di rispetto e conservazione. Il lockdown dei mesi scorsi ha impedito la presentazione in stile "piratesco" per grandi e piccoli, ma in progetto c'è un nuovo racconto di Marianna e dei suoi amici pirati che dovranno ritornare "in mare" per una nuova avventura.

patrono

### Assieme a sant'Ippolito

Domani la diocesi festeggia sant'Ippolito, vescovo e martire, patrono principale di Porto-Santa Rufina e protettore di Fiumicino. Quest'anno la memoria di sant'Ippolito sarà celebrata nel 900° anniversario della fusione delle diocesi di Porto e di Santa Rufina, unite da papa Callisto II tra il 1119 e il 1120. La tradizione colloca il martirio del primo pastore di Porto alla metà del III secolo, gettato con dei pesi in un pozzo. Attorno al luogo della morte fu costruita l'antica basilica a lui dedicata, ritrovata dall'archeologo Testini negli anni Settanta. Oltre all'edificio sacro fu rinvenuto un sarcofago in marmo greco, presumibilmente risalente al IX secolo, posto sotto l'altare e contenente dei resti umani con la seguente epigrafe: «hic requiescit beatus Yppolitus Martir», ovvero: «qui riposa il beato Ippolito»: è la targa di autentica di Ippolito. La concelebrazione presieduta dal vescovo Gino Reali si terrà alle 17 nella parrocchia Santa Maria madre della divina provvidenza, nel cui territorio ricade l'antica basilica dedicata al santo.

Simone Ciamparella

## Catechisti a convegno sul direttorio

DI ROSANGELA SIBOLDI \*

L'ufficio catechistico diocesano, secondo la tradizione che si sta consolidando negli anni, propone il 18° Convegno per i catechisti della diocesi di Porto-Santa Rufina. L'evento si terrà sabato prossimo a partire dalle 8.45 al centro postorale in via della Storta 783. La presenza sarà garantita nel rispetto delle misure anti-pandemia. Il tema, "Ripartire insieme. Focus del nuovo Direttorio per la catechesi", intende valorizzare il documento emanato dal pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione ed evocare le linee guida per la catechesi in Italia in tempo

di Covid-19, offerte dall'Ufficio catechistico nazionale. Già durante l'assemblea diocesana dello scorso 26 settembre l'arcivescovo Fisichella, presidente del dicastero, nella sua relazione sulla testimonianza del Vangelo ha accennato ai grandi temi che interpellano i catechisti per rispondere alle sfide della contemporaneità, come ad esempio il cambiamento antropologico introdotto dalle nuove tecnologie. Durante il convegno saranno sviluppati quei punti del Direttorio utili a comprenderne il senso generale e così dare la possibilità a tutti di cogliere gli obiettivi principali del documento. Il compito è affidato a don Salvatore Soreca, catechista, collaboratore

dell'ufficio catechistico nazionale e direttore di quello della diocesi di Benevento. Il convegno, oltre ad essere occasione di approfondimento catechistico, conserva la sua caratteristica di "luogo di incontro", di scambio sulla comune passione evangelizzatrice, di sostegno nella fede. Per questo si auspica la presenza dei catechisti e specialmente di coloro che li coordinano e li formano (in particolare i parroci e i loro collaboratori). Nella scansione del convegno, quest'anno si riserverà anche un momento in cui l'ufficio catechistico si pone in ascolto delle attese dei catechisti e dei suggerimenti per la formazione.

\* direttrice ufficio catechistico



L'arcivescovo Fisichella

### Marina di Cerveteri in festa per san Francesco d'Assisi

La parrocchia di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri festeggia il suo patrono con riflessioni, incontri conviviali e preghiere per onorare il poverello più famoso d'Italia. Iniziato giovedì con un approfondimento sulla figura del santo, il programma, organizzato nel rispetto delle misure anti-Covid 19, è continuato ieri con la proiezione fotografica curata dal gruppo foto "Cralt Telecom Roma" sul tema della Provvidenza e con la mostra pittorica "I colori della creazione". Oggi invece durante la Messa

delle 11 e delle 18 i bambini della comunità riceveranno per la prima volta il sacramento della Comunione. Dopo la celebrazione di questa sera si svolgerà (condizioni atmosferiche permettendo) una breve processione con la statua del santo attraverso via Etruria Meridionale. Al termine momento di preghiera in chiesa e un piatto di minestra offerto dalla parrocchia, per non dimenticare che Francesco «si fece piccolo e povero e il Signore lo prese al suo servizio...».

Danila Tozzi



L'omelia del vescovo Reali (foto Lentini)

## Il vescovo Reali ai migranti: «Noi vi ammiriamo»

DI FAITHIMA SHANAZ IMTIAZ \*

«È ero forestiero e mi avete accolto», dice Gesù nel Vangelo di Matteo. L'immigrazione è stato da sempre un tema molto delicato e discusso. Sono molte le voci contrarie all'esodo che porta uomini, donne, e bambini ad entrare in paesi visti come il leggendario "el dorado". In televisione, per strada, a lavoro e persino tra i banchi di scuola più volte gli immigrati sentono frasi che li trafiggono come frecce: «vengono qui e rubano i lavori agli italiani», «la maggior parte sono criminali», «tornate da dove siete venuti». Quest'ultima frase è come un coltello al cuore per i migranti che da anni vivono in

Italia o ci sono nati o cresciuti, e che la considerano da anni come un luogo di rifugio, come una seconda casa. Nonostante il clima di paura che ogni giorno pende sulla nostra realtà, ci sono momenti di serenità, di condivisione e di amore. Tale è stata la Messa presieduta domenica scorsa dal vescovo Gino Reali nella cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria per la Giornata mondiale dei migranti e rifugiati: qui gli stranieri di Porto-Santa Rufina si sono sentiti a casa, anche se solo per un'ora e mezza. I colori e le differenze dei preti che concelebavano rispecchiavano quelle del popolo che riempiva la Chiesa. Eppure i sacerdoti indossavano quelle casule verdi che li rendeva tutti

uguali. Assistere a riti che possono sembrare tanto piccoli può in realtà rincuorare molte persone, e vedere volti così diversi condividere un momento così bello può dare speranza. La condivisione delle letture in varie lingue ha evidenziato la bellezza della varietà presente in diocesi. Anche se non tutti capivano le parole pronunciate, il messaggio era lì presente. Così come nei canti coinvolgenti della comunità nigeriana per l'offerta e la comunione. I ritmi e i suoni dei tamburi che risuonavano nella chiesa hanno incuriosito molte persone, mentre altre seguivano il ritmo con piccoli movimenti del corpo. Un particolare toccante per molti migranti è stata la pre-

senza di molti membri della comunità italiana tra le varie comunità straniere. Questa presenza che può risultare banale in realtà aiuta lo straniero a sentirsi veramente accolto. «Siete coraggiosi! Noi vi ammiriamo!», queste parole del vescovo durante l'omelia hanno raccolto l'affetto e l'attenzione del pastore e della diocesi per migranti che li segue attraverso l'ufficio Migrantes, diretto dal diacono Enzo Crialesi. Il pensiero del presule è andato subito alle difficoltà della famiglie migranti. «Penso soprattutto ai bambini che sono i più fragili. Quanti di loro vivono la solitudine, magari devono andare a scuola da soli perché i loro genitori devono lavorare e non

hanno a chi affidarli. In ognuno di loro è presente Gesù costretto a fuggire da piccolo, anche lui profugo in cerca di salvezza. Preghiamo il Signore perché ci dia la forza e ci faccia crescere tutti nella comunione». Purtroppo, a causa delle restrizioni dovute al Covid-19 non ci sono state le esibizioni dei gruppi con i canti e i balli, così come avviene ogni anno. L'esperienza di questa Giornata sarà un'altra tessera da aggiungere nel cassetto delle memorie di questi stupendi momenti di condivisioni tra queste realtà e tradizioni più o meno diverse ma che hanno in comune l'amore per Dio e per l'Italia.

\* membro della comunità srilankese